

Valore aggiunto dell'Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia (2014-2015)

Montanari Claudio - CRPA Spa

CCIAA Reggio Emilia

Tavolo osservatorio economico

27 Ottobre 2016



Premessa: quali produzioni agricole sono state considerate nel rapporto?

Sono quelle identificate nella prima “sottosezione” della classificazione ATECO (2007):

- Coltivazioni vegetali (erbacee e arboree) inclusi i reimpieghi
- Prodotti della zootecnia non trasformati (latte, carni, uova)
- Attività di supporto/servizi all’agricoltura e alla zootecnia: contoterzismo, attività di selezione riproduzione per allev. (escl. servizi veterinari).
- Attività secondarie: trasformazione dei prodotti agricoli in azienda (produzione di vino da uve coltivate in azienda). Alle attività secondarie non agricole nell’ultimo rapporto è dedicato un capitolo a parte (biogas, fotovoltaico e agriturismo)
- Per il calcolo del valore della produzione sono stati considerati (separatamente) i pagamenti diretti disaccoppiati e accoppiati

N.B: non sono stati inclusi la progettazione/manutenzione di PARCHI e GIARDINI (cura e manutenzione del paesaggio) e gli allevamenti e orti famigliari per autoconsumo

Premessa: le fonti consultate (per produzione e consumi intermedi)

Per il valore della produzione:

- ISTAT e AGREA (montagna) per riparto colturale SAU e produzione
- CCIAA Re per consistenze zootecniche, produzione totale di latte e prezzo a riferimento latte per Parmigiano Reggiano
- Centrali coop. per conferimenti uve e CFPR per consegne latte ai caseifici.
- Borse Merci più rappresentative per quotazioni (iva escl.) di vegetali, carni e uova. Contratti interprofessionali per le colture industriali (pomodoro e barbabietola).
- AGREA per pagamenti diretti

Per i consumi intermedi (grazie alla collaborazione della CCIAA di RE):

- Ufficio provinciale utenti macchine agricole (gasolio), Consorzio fitosanitario di RE, Consorzio Agrario provinciale e imprese mangimistiche (concimi e sementi), Consorzio di Bonifica Emilia Centrale (contributi consortili irrigazione e scolo)

I risultati del 2015 in sintesi

A prezzi correnti il Valore aggiunto dell'agricoltura si è attestato a **288,19 Mil €** in ripresa del +2,6% sul 2014:

- 1. Aumento limitato allo 0,2% del valore della produzione, pari a 642 mil €:**
 - Aumento delle consegne di latte e ripresa quotazioni PR che ha compensato:
 - Crisi di mercato del suino pesante
 - Calo delle produzioni e dei prezzi di uva, barbabietole e foraggere. Flessioni dei prezzi del frumento
 - Riduzione complessiva dei pagamenti diretti (Riforma PAC)
- 2. Diminuzione dell'1,6% del consumi dei intermedi, pari a 353,81 mil € :**
 - Calo in valore corrente di carburanti (-5,7%) e foraggi e mangimi (-2,5%).

Il valore aggiunto dell'agricoltura nel 2015

Milioni di euro	2014
Produz. vegetali	196,08
Produz. zootecniche	365,63
Servizi e attiv. connesse	46,25
Pagamenti diretti	32,55
VALORE PRODUZIONE	640,51

CONSUMI INTERMEDI	359,54
-------------------	--------

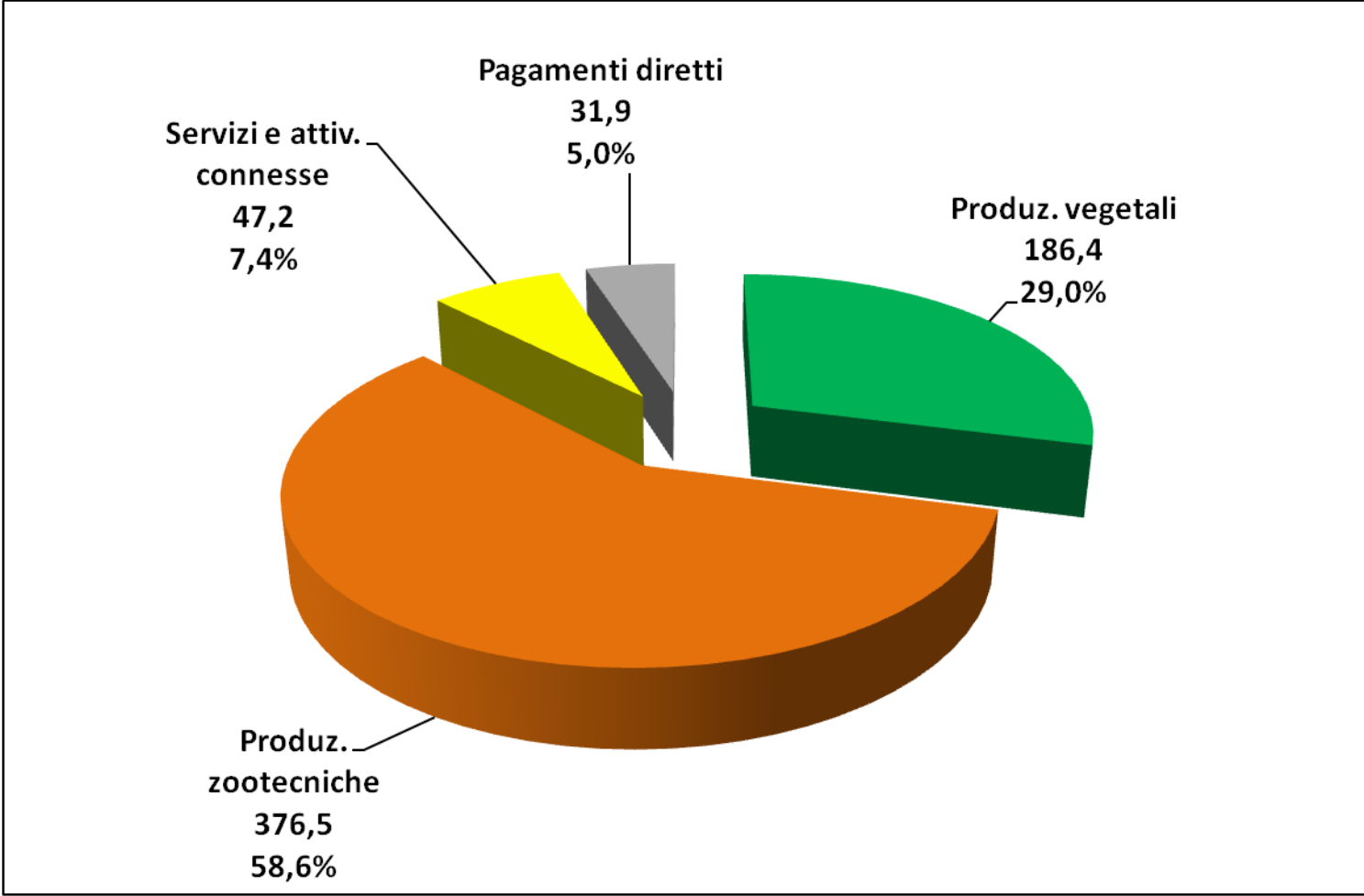
VALORE AGGIUNTO	280,97
-----------------	--------

2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
188,70	-3,8%	186,36	-5,0%
366,42	0,2%	376,50	3,0%
46,41	0,4%	47,20	2,1%
32,52	-0,1%	31,94	-1,9%
634,05	-1,0%	642,00	0,2%

357,41	-0,6%	353,81	-1,6%
--------	-------	--------	-------

276,64	-1,5%	288,19	2,6%
--------	-------	--------	------

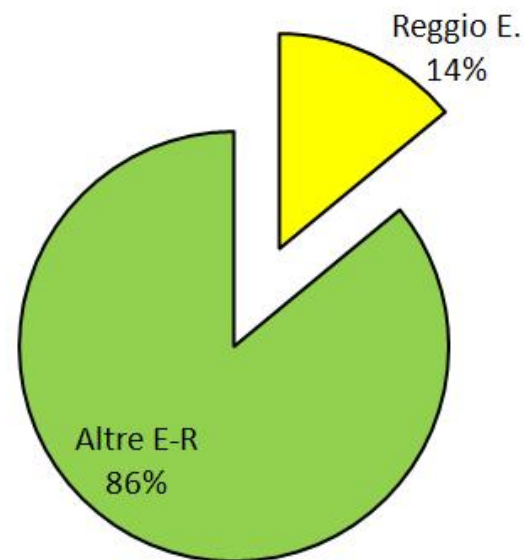
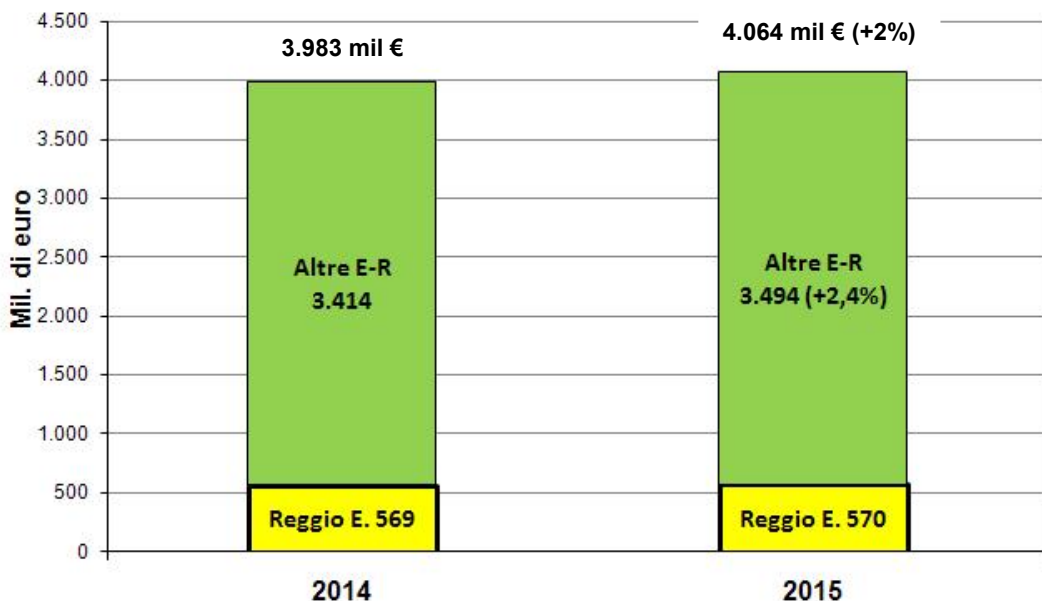
Distribuzione del valore delle produzioni dell'agricoltura (2015)



Valore delle produzioni vegetali e zoot.: confronto rispetto la PLV regionale

Al netto dei servizi e dei pagamenti diretti l'andamento del valore della produzione agricola reggiana (570 mil. €) è risultato in controtendenza rispetto alla PL regionale (+2%).

L'agricoltura reggiana continua a rappresentare il 14% del valore regionale

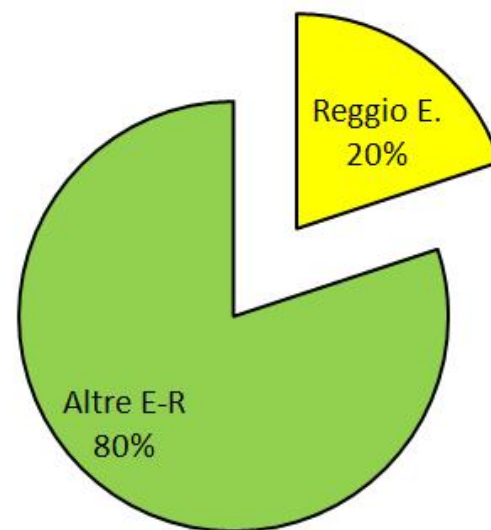
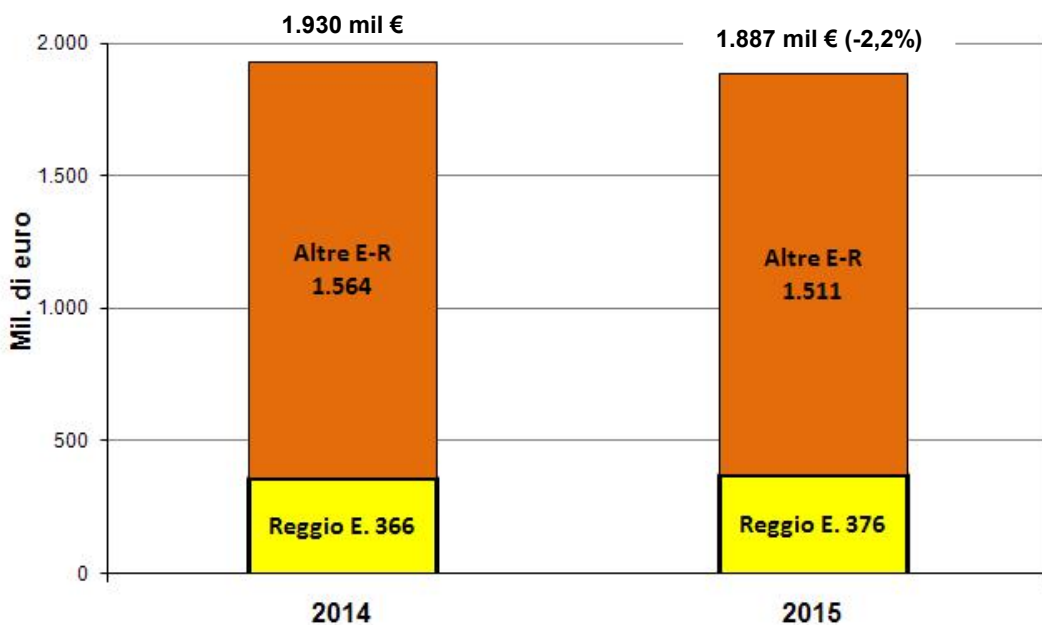


Elaborazioni su dati del "Rapporto 2015 sistema agroalimentare Emilia-Romagna"

Valore delle produzioni zootecniche: confronto rispetto la PLV regionale

Le sole produzioni zootecniche provinciali rappresentano il 20% in confronto al totale regionale.

Rispetto al dato regionale, in provincia hanno registrato un aumento (+3%), per la maggiore incidenza del latte destinato a Parmigiano Reggiano rispetto a latte alimentare e carni suine



Elaborazioni su dati del "Rapporto 2015 sistema agroalimentare Emilia-Romagna"

Il valore delle produzioni vegetali nel 2015

L'andamento climatico ha penalizzato in particolare le rese delle colture di barbabietola, soia e delle foraggere determinando il calo delle produzioni.

La flessione delle quotazioni di foraggiere, barbabietola e uva ha concorso alla significativa riduzione a prezzi correnti

Milioni di euro	2014
Foraggiere	89,97
Cereali	25,96
Colture industriali*	10,80
Orticole	6,58
Arboree	62,76
VALORE PRODUZIONE	196,08

2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
85,18	-5,3%	82,23	-8,6%
26,31	1,3%	26,33	1,4%
9,15	-15,3%	9,18	-15,0%
6,40	-5,3%	7,75	17,7%
61,66	-1,8%	60,87	-3,0%
188,70	-3,8%	186,36	-5,0%

* pomodoro industria, barbabietola, oleaginose

Produzione vegetali: i Cereali

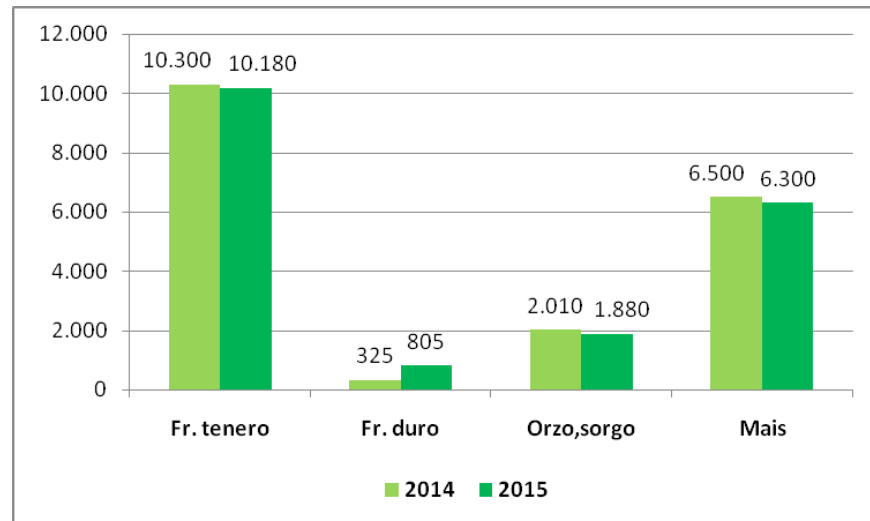
- Superficie invariata a 19.200 ha (20% della SAU)

- Riduzione delle superfici a fr. tenero e mais compensata dal frumento duro

- Rese sostanzialmente invariate per tutte le specie. Buona per il frumento duro

- Forte ribasso nel periodo post raccolta (lug-dic) dei prezzi di frumento duro (200 €/t -15%), frumento tenero (288 €/t, -4,5%) e orzo (-1%).

Tuttavia il lieve rialzo del prezzo del mais (set-dic) e il forte aumento della produzione di frumento duro è risultato in un incremento a valori correnti (26,33 mil € +1,4%)



Produzioni vegetali: le Colture Industriali (pomodoro, barbabietola, soia, girasole)

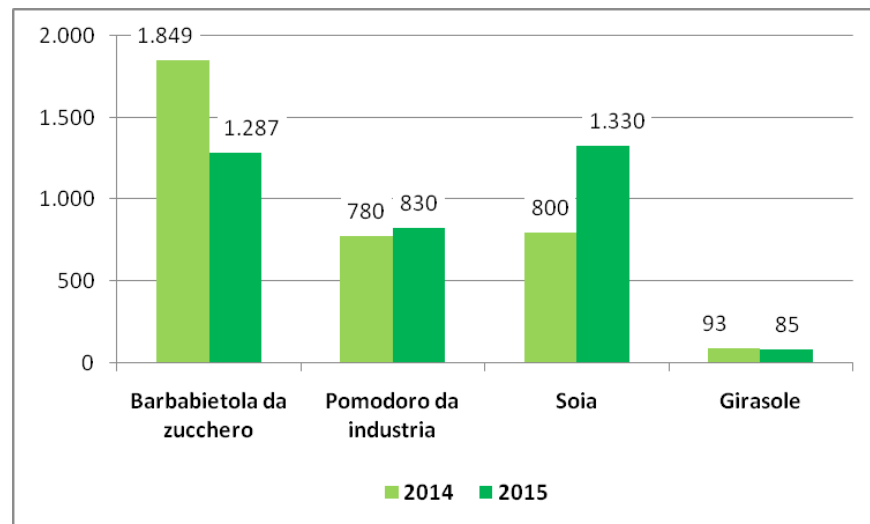
- Superficie invariata a 3.530 ha
(4% della SAU)

- Drastico calo sup. barbabietola (-30%)
ma aumento della superficie di soia (+66%)
e pomodoro

- I ritardi delle semine e la siccità

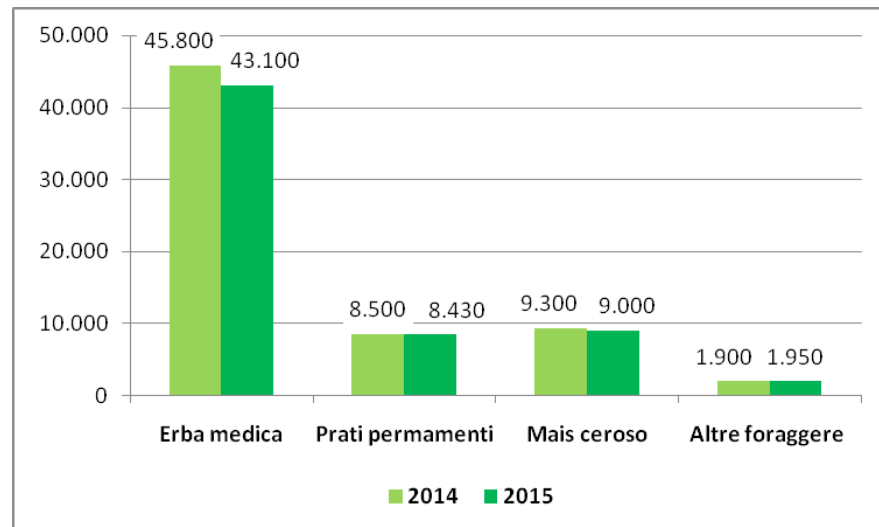
dei mesi estivi hanno compromesso le rese della barbabietola (da 72 a 53 t/ha) e ridotto quella della soia. Stabili le rese del pomodoro da industria (e buona la qualità)

- Il minore prezzo pattuito per la campagna bieticola 2015 (interprofessione) e il crollo di quasi il 50% della raccolta hanno determinato complessivamente la forte flessione del valore a valori costanti e correnti (9,18 mil €, -15%)



Produzioni vegetali: le Foraggere

- Superficie 62.500 ha (pari al 66% della SAU)
- Nel 2015 l'ISTAT registra un calo significativo soprattutto a carico dei medicaia e ceroso (effetto obbligo rotazione Imposto dal greening?).



- Il clima particolarmente caldo e l'assenza di precipitazioni estate hanno causato la riduzione delle rese.
- Minori superfici e rese più basse= maggiore approvvigionamento di foraggi da fuori Provincia e minore capacità di autapprovvigionamento di foraggi
- Per la flessione delle quotazioni dei fieni e minore produzione il valore dei foraggi (82,23 mil €) è diminuito dell'8,6%

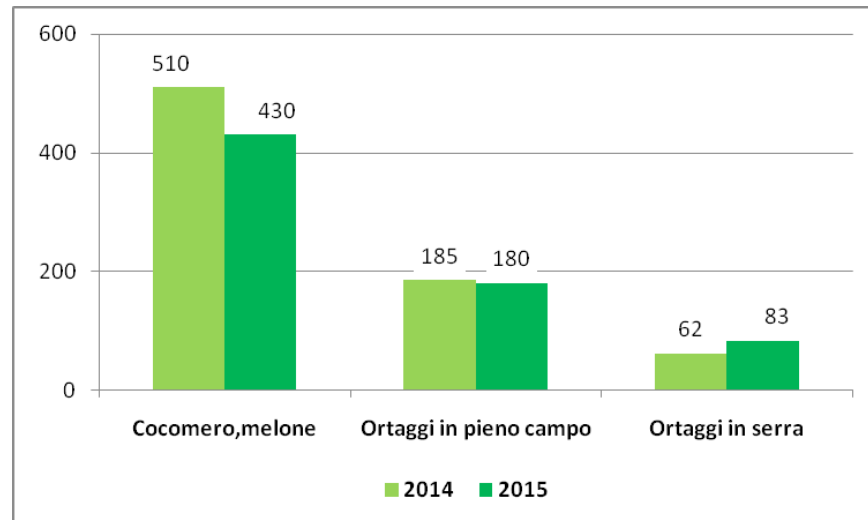
Produzioni vegetali: le Orticole

- Superficie 693 ha
(1% della SAU)

- Calo delle superficie cocomero
e melone e conseguente contrazione
a valori costanti.

- Per le angurie il mercato è stato nettamente migliore rispetto alla disastrosa
campagna del 2014. Rialzi registrati anche per le altre varietà di ortaggi

- Sensibile recupero del valore della produzione in controtendenza rispetto alle altre
colture vegetali (7,75 mil €, +18%). Dato in linea con l'andamento regionale (+23%)



Arboree: vite e frutta

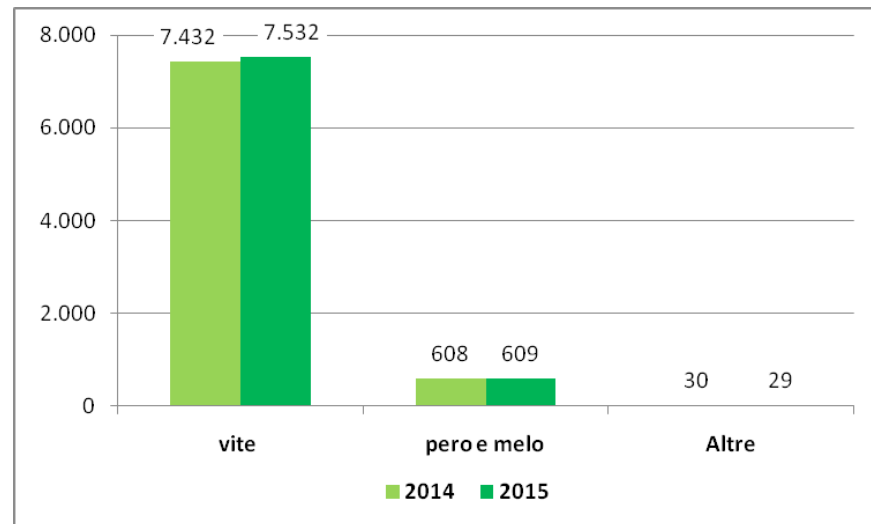
- Superficie in produzione 8.170 ha (9% della SAU) di cui 7.530 ha di vigneti

- Nonostante più superficie vitata le uve conferite alle cantine sociali nel 2015 (138.000 q.li) sono diminuite del 3%. Andamento in controtendenza rispetto al dato regionale (+6%).

- Annata favorevole per qualità e sanità delle uve, ma rese inferiori. In aumento quelle di pere e mele

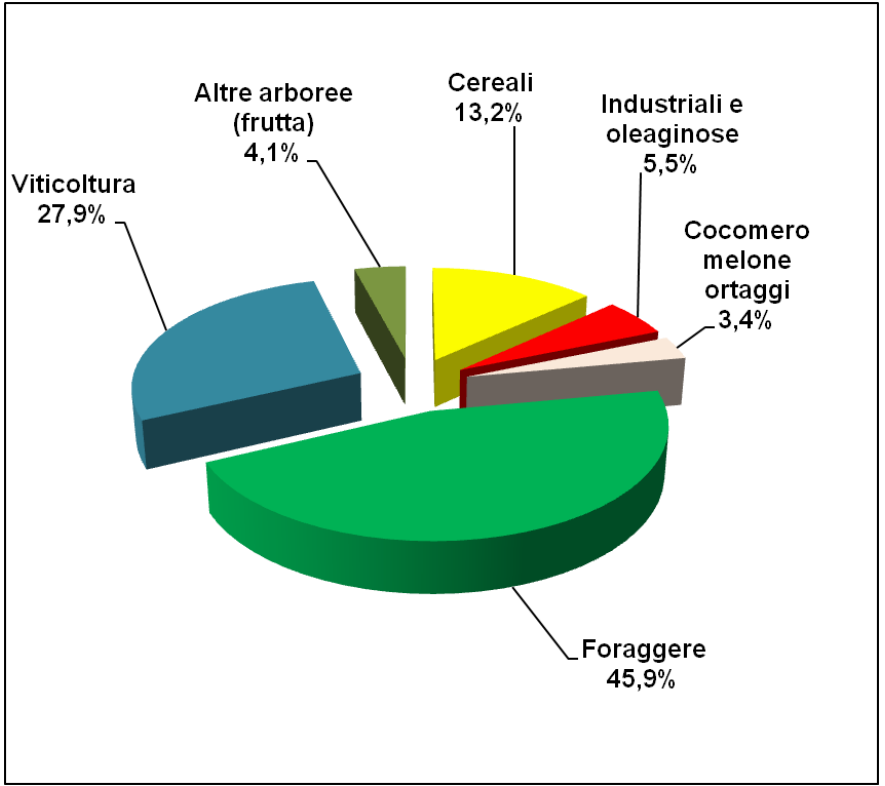
- L'aumento della produzione di lambruschi, la chiusura del mercato russo, il calo strutturale dei consumi di vini da pasto in Italia fanno prevedere un prezzo di riparto in calo tra il 5 e il 10%.

- Solo l'aumento delle quotazioni della frutta (mele, pere, pesche) ha contenuto al 3% il valore complessivo delle arboree (60,87 mil €)

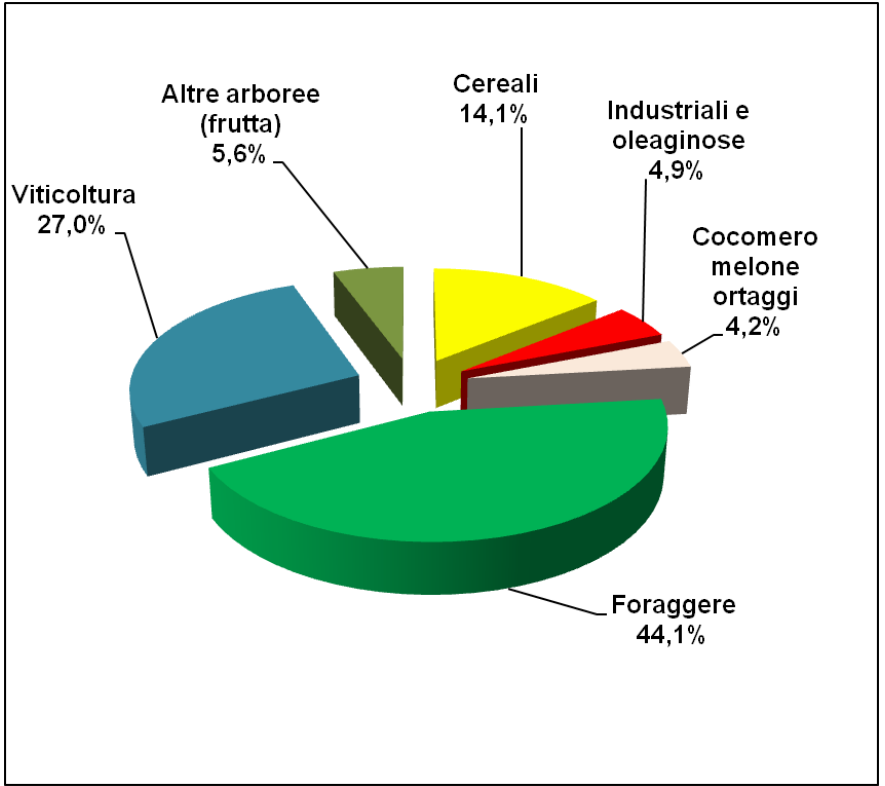


La quota in valore delle produzioni vegetali 2014-2015

2014



2015



Il valore delle produzioni zootecniche nel 2015

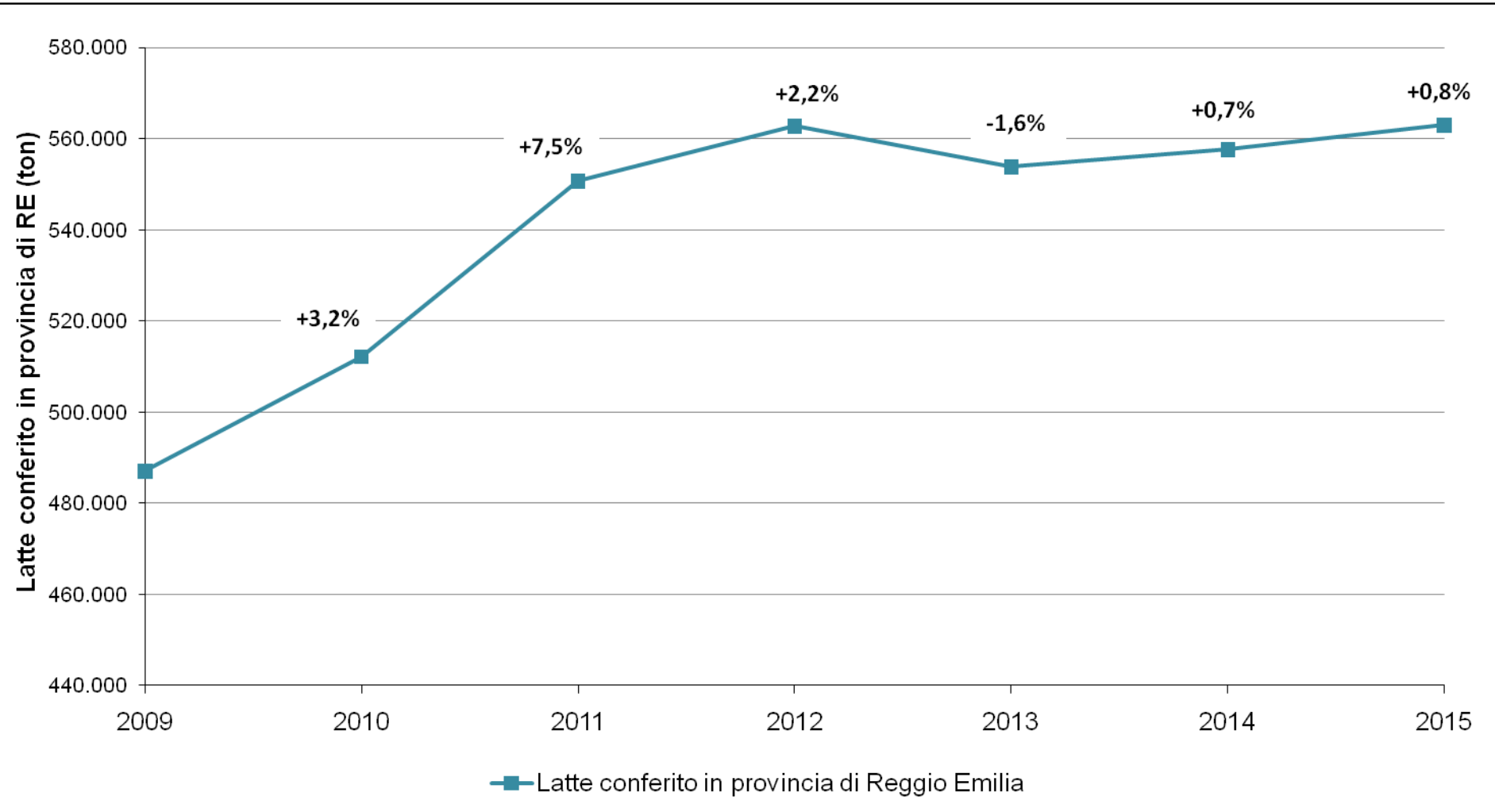
L'aumento delle consegne di latte ai caseifici e la ripresa dei prezzi all'origine del formaggio PR ha più che compensato la flessione delle carni suine in quantità e valore.

Milioni di euro	2014
Latte bovino	259,95
Carni suine	57,04
Carni bovine	41,07
Uova e carni avicole	6,03
Altre	1,54
VALORE PRODUZIONE	196,08

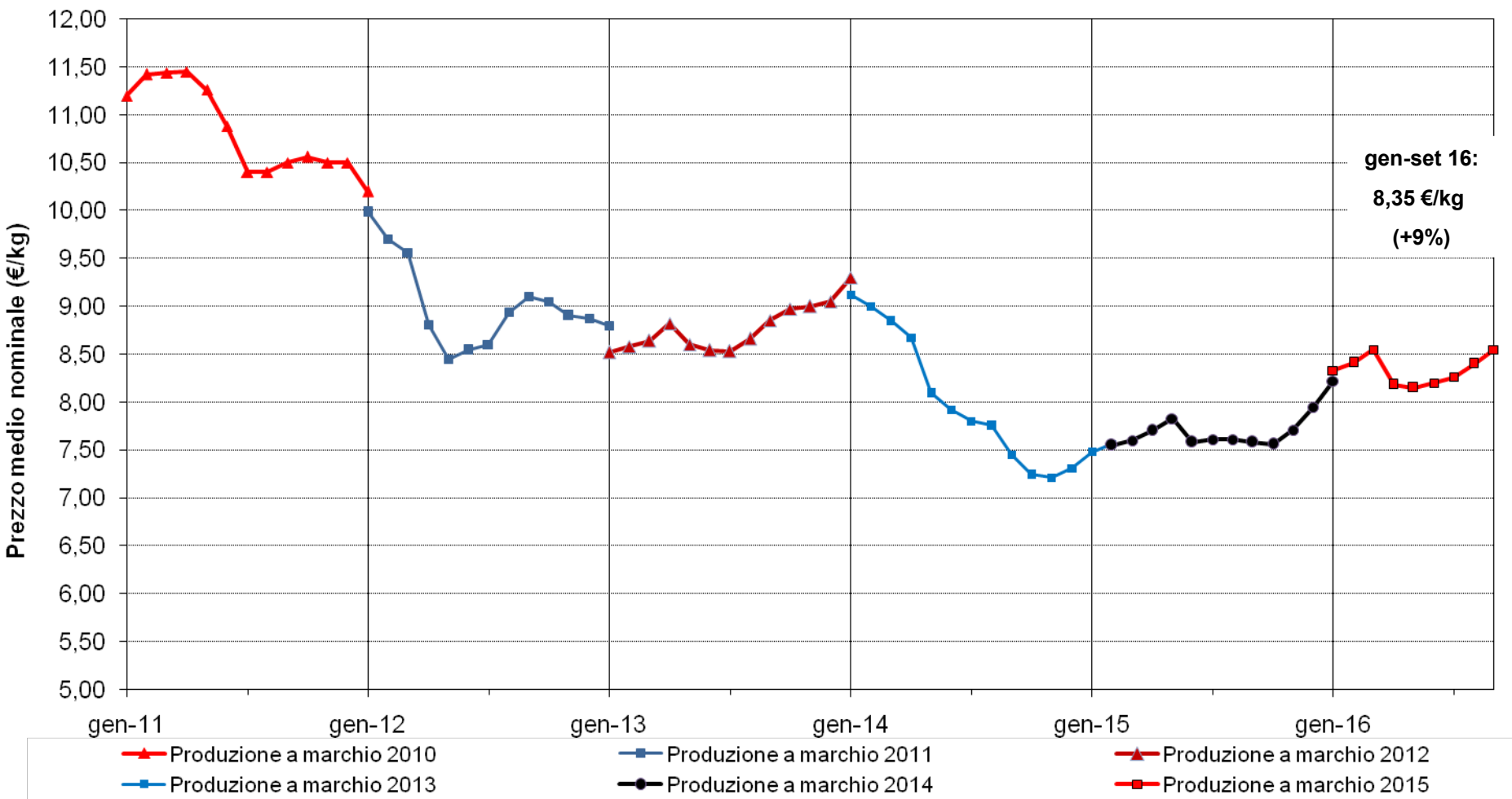
2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
261,99	0,8%	277,83	6,9%
55,65	-2,4%	51,11	-10,4%
41,11	0,1%	40,53	-1,3%
6,18	2,5%	5,55	-8,0%
1,48	-4,0%	1,49	-3,4%
366,42	0,2%	376,50	3,0%

* carne e latte ovicaprini, bufalini, equini

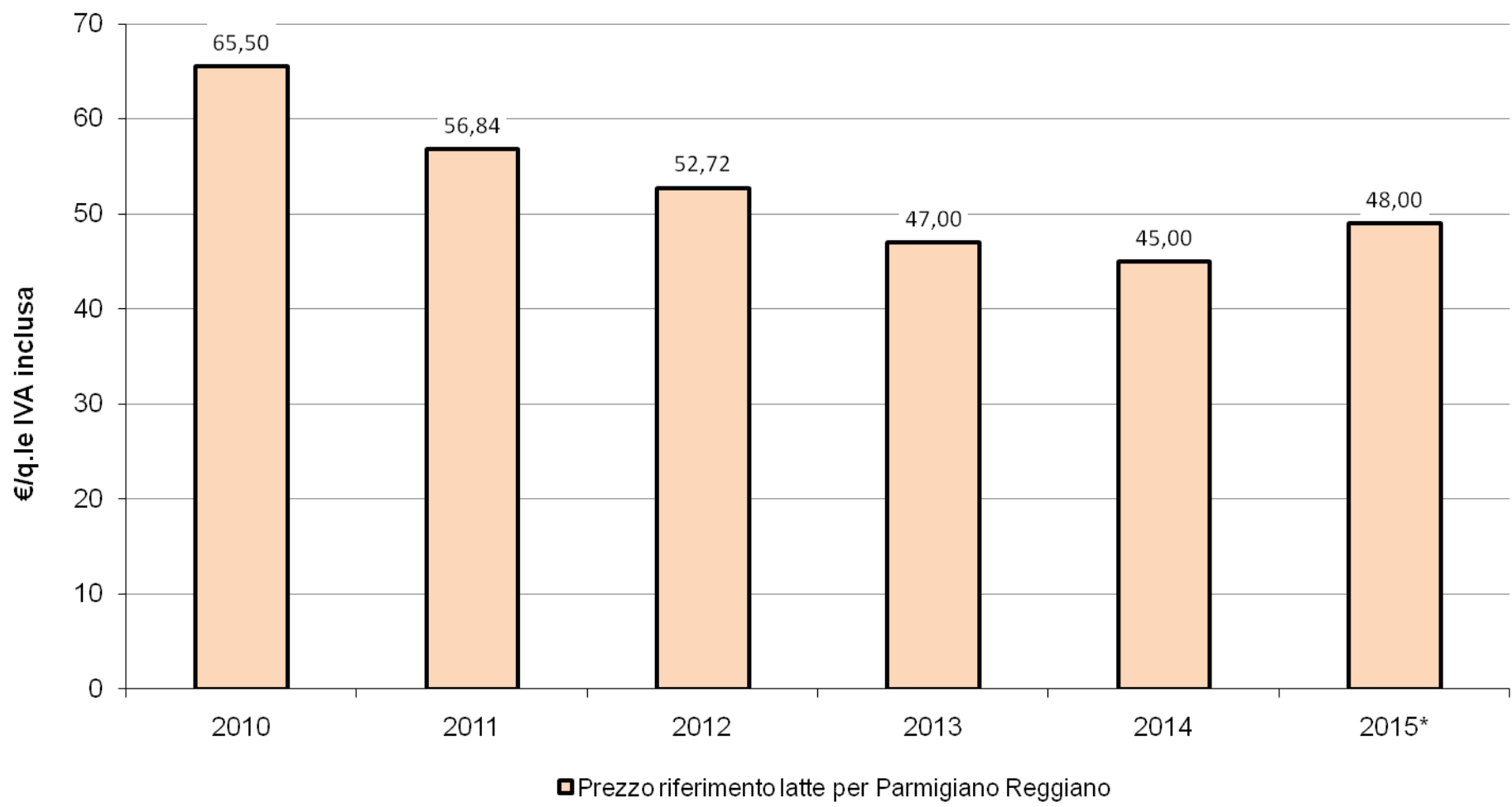
Latte destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano (Reggio Emilia)



Prezzi all'origine del Parmigiano Reggiano (12 mesi)



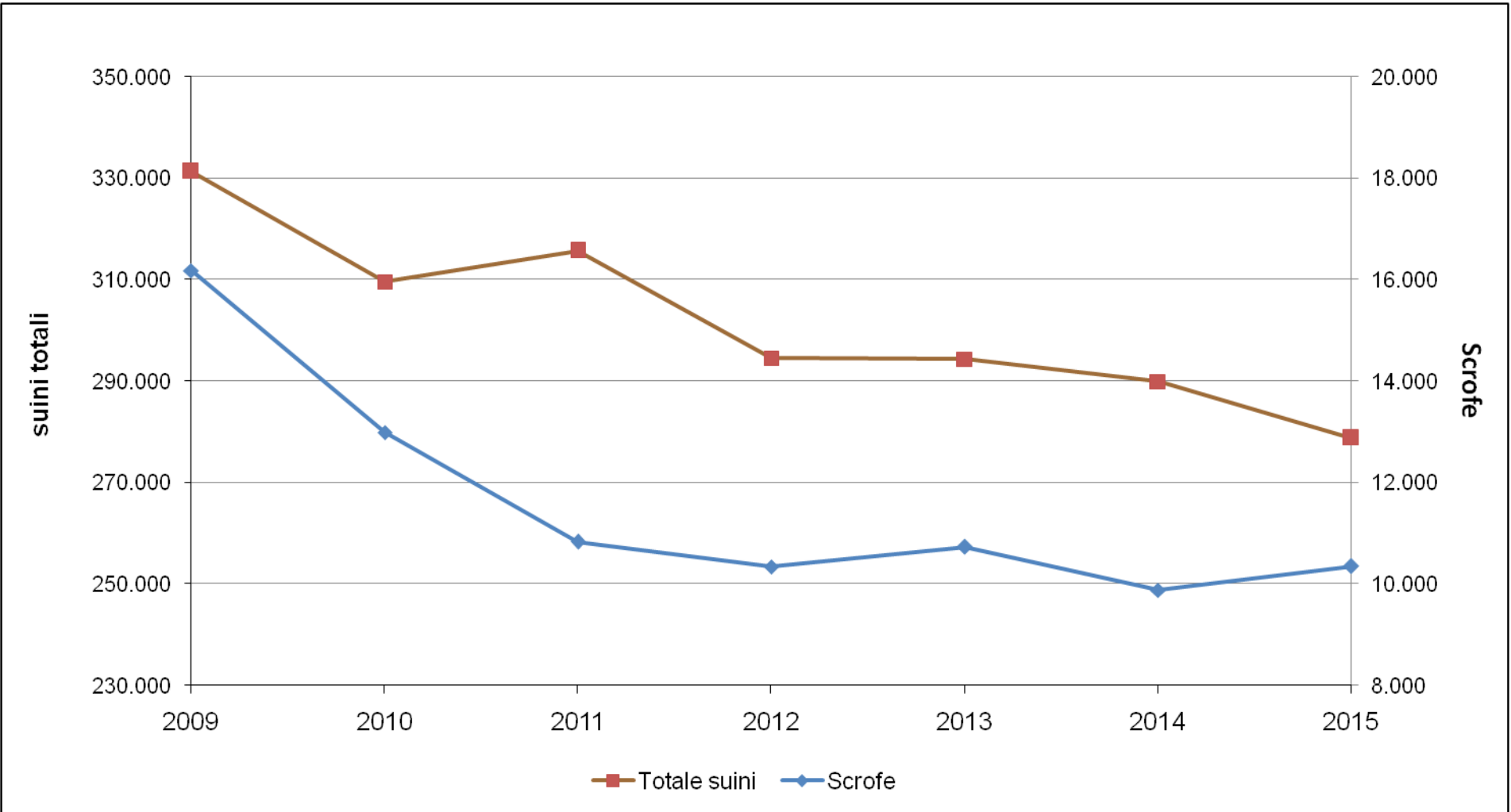
Prezzo di riferimento del latte a valere per la provincia di Reggio Emilia (CCIAA RE)



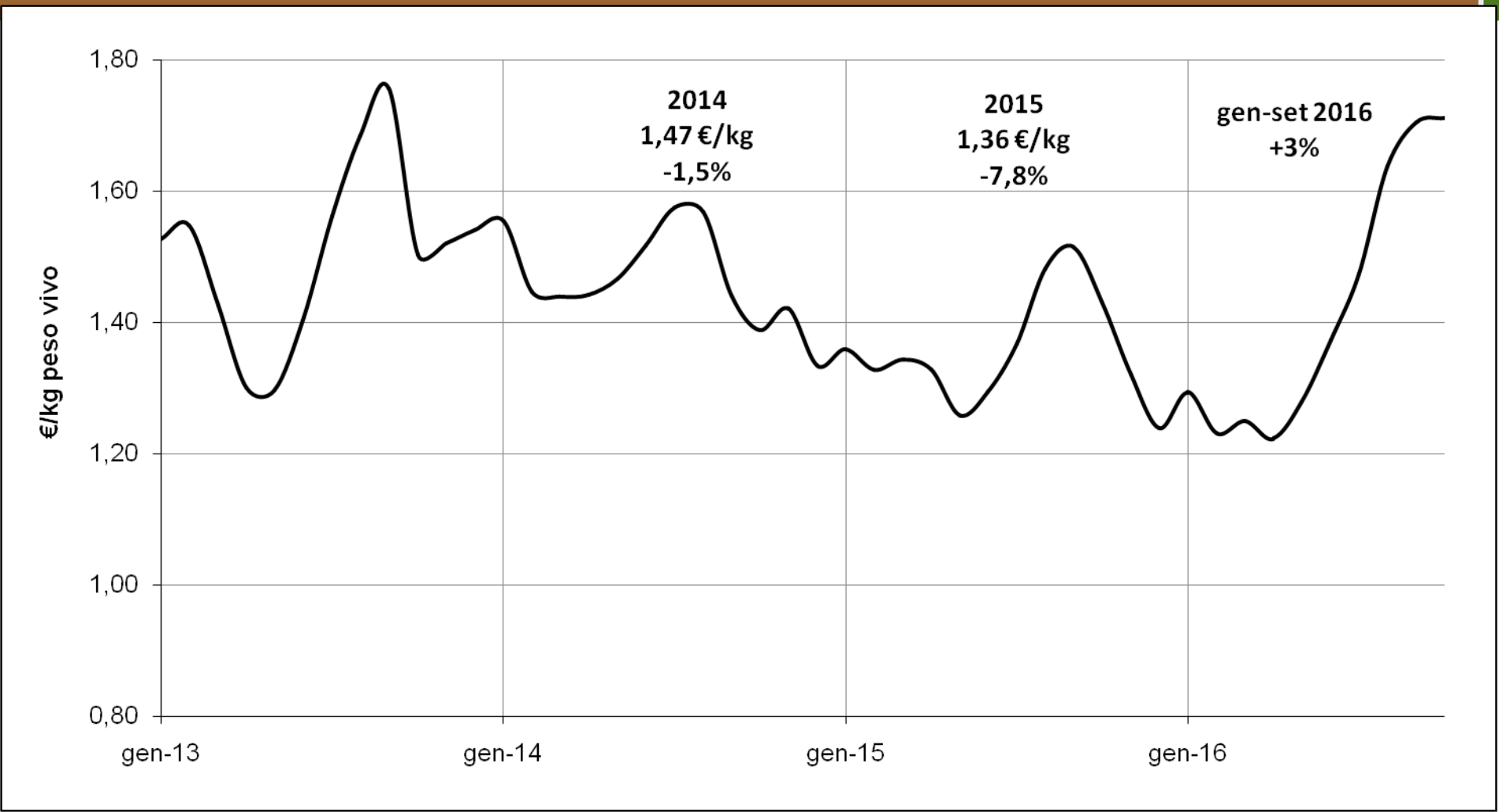
* stima



Il patrimonio suinicolo provinciale



Quotazioni del suino pesante



MONTAGNA - I risultati del 2015 in sintesi

A valori correnti il Valore aggiunto dell'agricoltura nei comuni montani si è attestato a **42,91 Mil €** in aumento del +6,8% sul 2014, dovuto a:

1. Aumento del 2,8% del valore della produzione, pari a **100,51 mil €**:

- Incremento delle consegne di latte (+3%) superiore a quella rilevata nei comuni di pianura e collina (+0,2%)
- L'aumento in valore del latte ha ampiamente compensato il calo delle foraggere (-8%) e la drastica riduzione delle produzioni suine (-10%)
- Inoltre, il nuovo sistema dei pagamenti diretti ha comportato una re-distribuzione territoriale dei contributi a favore degli agricoltori attivi dei comuni montani (accesso alla riserva e ammissibilità dei pascoli magri)

2. Stabilizzazione dei consumi dei intermedi, pari a **57,58 mil €**:

- Diminuzione più contenuta del valore dei consumi di foraggi e mangimi (per maggiori quantità legata all'aumento delle consistenze di vacche da latte), aumento delle spese veterinarie e connesse all'allevamento.

Il valore aggiunto dell'agricoltura nei Comuni Montani nel 2015

Milioni di euro	2014
Produz. vegetali	20,38
Produz. zootecniche	70,21
Servizi e attiv. connesse	3,40
Pagamenti diretti	3,81
VALORE PRODUZIONE	97,81

CONSUMI INTERMEDI	57,63
-------------------	-------

VALORE AGGIUNTO	40,18
-----------------	-------

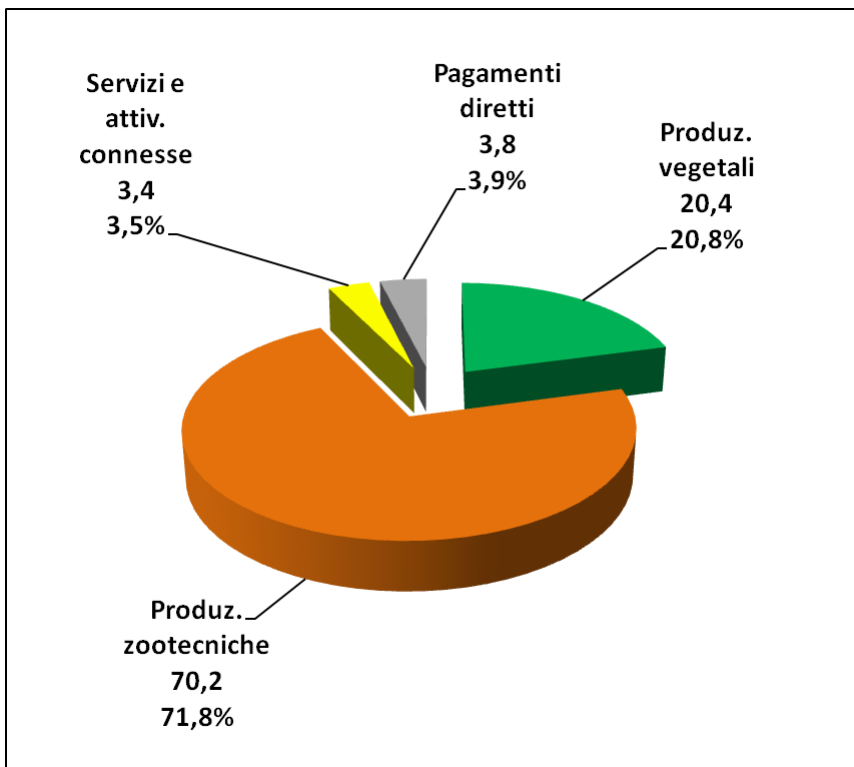
2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
19,43	-4,6%	18,68	-8,3%
71,41	1,7%	73,62	4,9%
3,46	1,5%	3,49	2,4%
3,81	-0,1%	4,72	23,7%
98,11	0,3%	100,51	2,8%

57,97	0,6%	57,60	-0,1%
-------	------	-------	-------

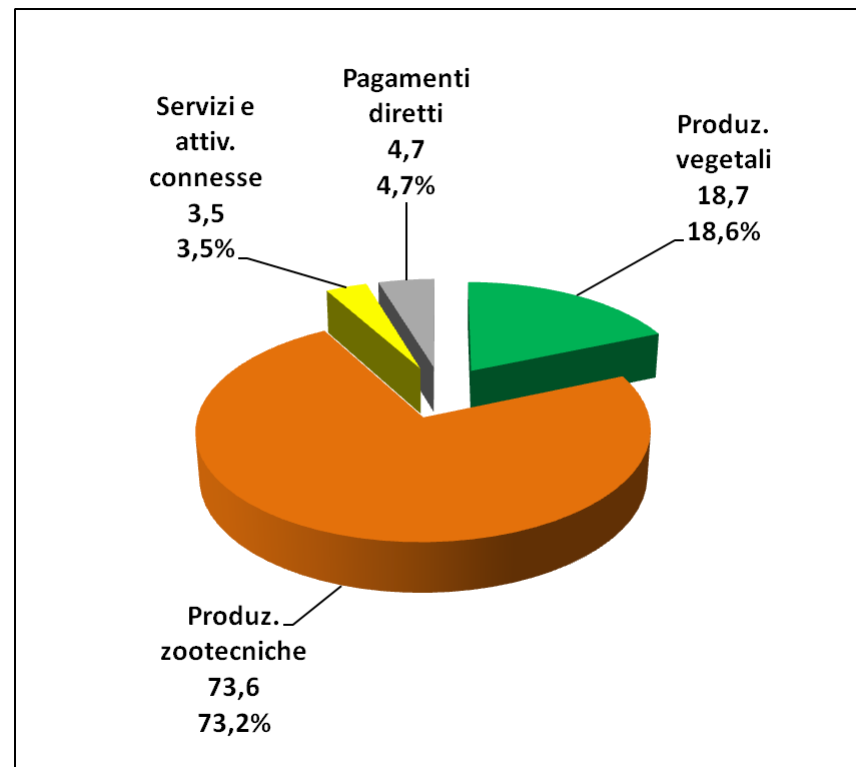
40,14	-0,1%	42,91	6,8%
-------	-------	-------	------

Distribuzione del valore della produzione nei Comuni Montani (2014-2015) – mil €

2014



2015



Il valore delle produzioni vegetali nei comuni montani

Il calo delle rese e delle quotazione delle Foraggere (prati e medica) e la riduzione dei prezzi di cereali è responsabile della sensibile riduzione del valore delle produzioni vegetali

Assenti le colture industriali, e marginali le colture arboree e orticole

Milioni di euro	2014
Foraggiere	18,73
Cereali	0,73
Orticole	0,22
Arboree	0,70
VALORE PRODUZIONE	20,38

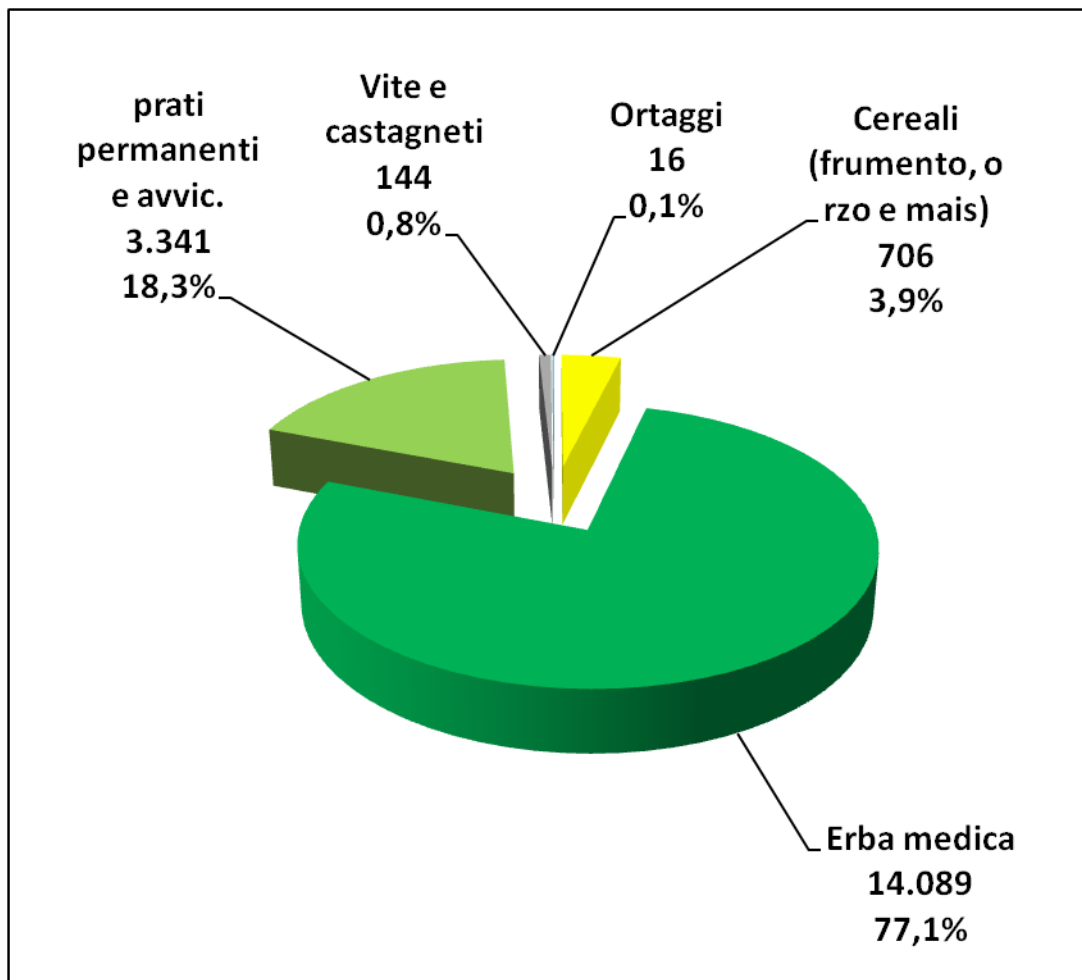
2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
17,79	-5,0%	17,08	-8,8%
0,73	0,2%	0,70	-3,7%
0,22	0,1%	0,22	0,5%
0,69	-2,0%	0,68	-3,2%
19,43	-4,6%	18,68	-8,3%

* pomodoro industria, babrbabietola, oleaginose

Distribuzione della SAU nei comuni

montani (17.580 ha)

nessuna variazione significativa rispetto al 2014



* non sono inclusi i pascoli magri

Il valore delle produzioni zootecniche nei comuni montani

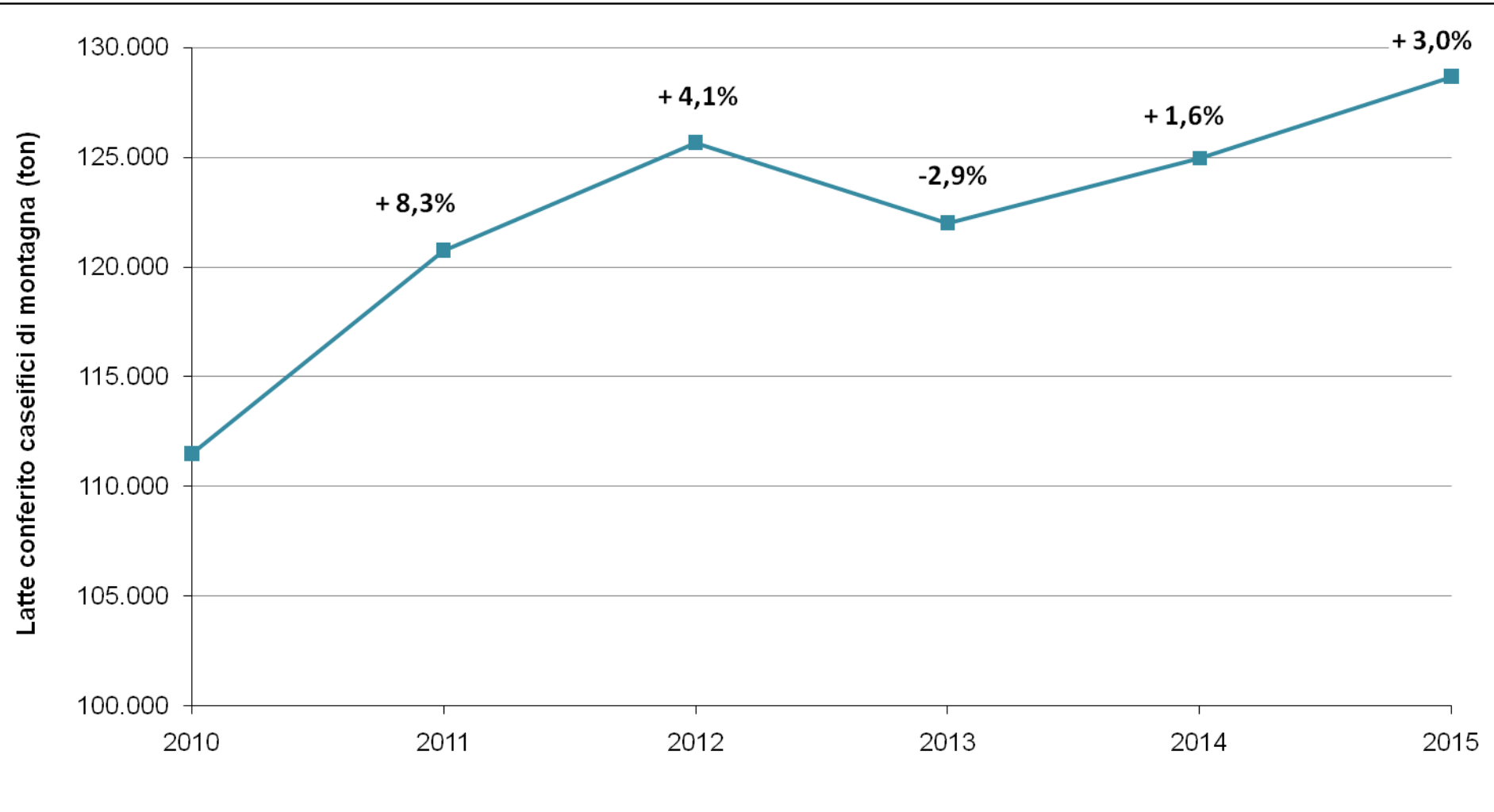
La produzione di latte in montagna è cresciuta di più che nel resto della provincia

L'aumento delle consegne di latte ai caseifici della montagna e la ripresa dei prezzi all'origine del formaggio PR ha più che compensato la flessione in quantità e valore delle produzioni suine, ovicaprine e avicole.

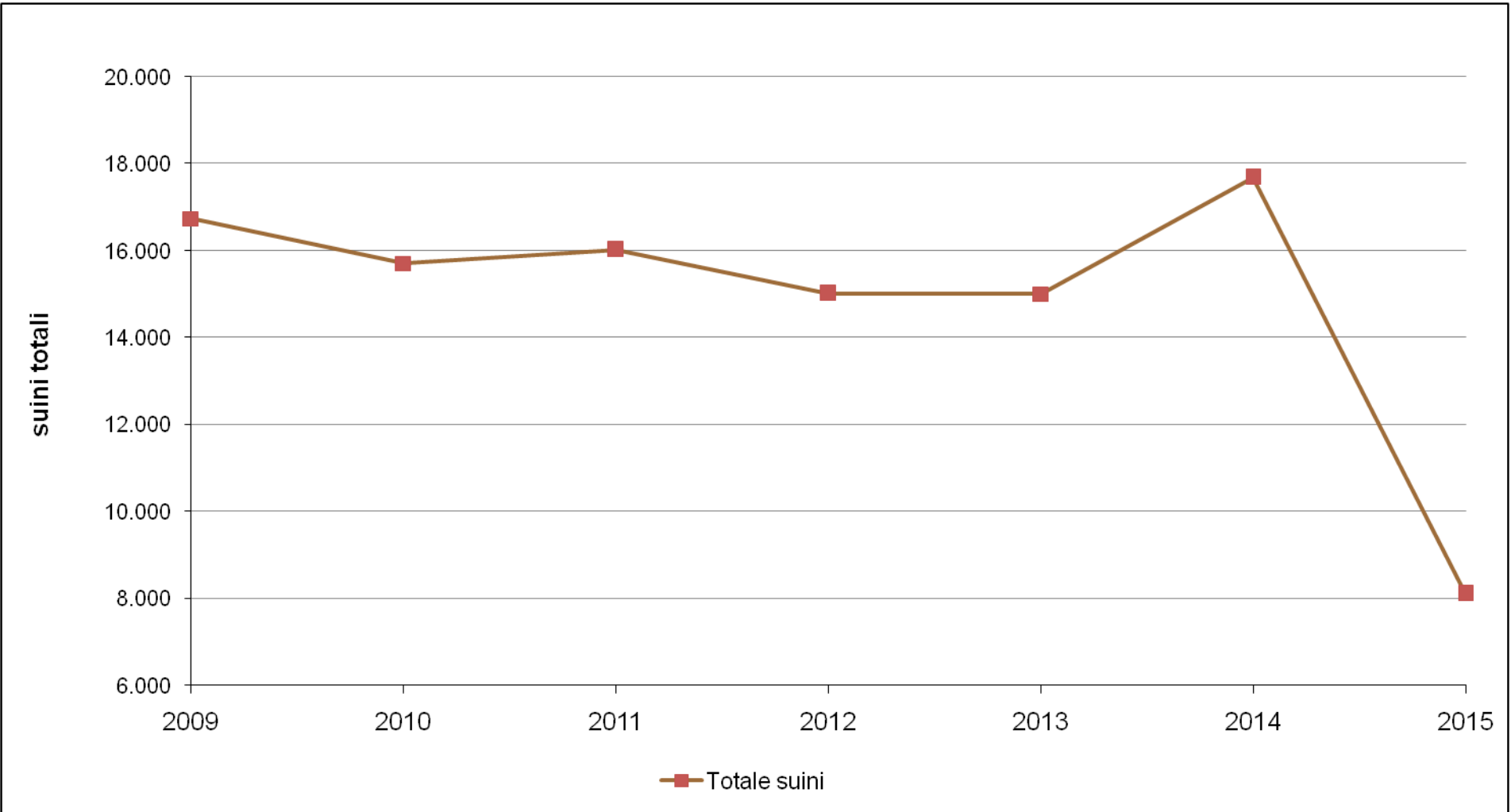
Milioni di euro	2014
Latte bovino	57,47
Carni suine	3,19
Carni bovine	8,85
Uova e carni avicole	0,28
Ovicapriini (latte e carne)	0,41
VALORE PRODUZIONE	70,21

2015			
Valori 2014	Var.	Val. correnti	Var.
59,19	3,0%	61,76	7,5%
2,52	-21,2%	2,31	-27,6%
9,07	2,4%	8,94	0,9%
0,25	-11,1%	0,22	-23,0%
0,39	-4,9%	0,39	-3,1%
71,41	1,7%	73,62	4,9%

Latte destinato alla produzione di Parmigiano Reggiano (Montagna)



Il patrimonio suinicolo nei comuni montani



Pagamenti diretti: confronto con totale provincia

Migliaia di euro	Totale Provincia		Var. 15/14
	2014	2015	
Pagamento unico	29.455		
Pagamento base		18.672	
Greening		8.798	
Giovani agricoltori		229	
Disaccoppiati	29.455	27.699	-6,0%
Latte	1.623	3.343	106%
Bovini e ovicaprini	32	216	575%
Zucchero	626	546	-12,8%
Soia		39	
Pomodoro		97	
Altri	813	5	
Accoppiati	3.094	4.246	37,2%
TOTALE	32.549	31.945	-1,9%

Montagna		Var. 15/14
2014	2015	
3.508		
	2.642	
	1.256	
	45	
3.508	3.944	12,4%
294	752	156%
11	23	110%
306	775	+153,5%
3.814	4.719	23,7%

Quali elementi per valutare l'annata 2016?

Prospettive negative per quanto riguarda i **cereali** (5% della valore totale e 14% delle prod vegetali della prov. Di RE)

- Per la campagna 2016/2017 gli elevati stock iniziali e l'aumento della produzione mondiale di cereali continueranno a condizionare le quotazioni come nella campagna precedente.
- Per il frumento (US e Canada +13%; Russia +18%) non si prevede una ripresa a breve. Nell'UE, la produzione sia del duro (-1,9%) che tenero (-3,1%) è diminuita ma il livello delle scorte è comunque elevato.
- Nel caso del mais il calo delle disponibilità nell'UE è risultato più elevato e ha indotto lievi movimenti al rialzo nell'ultimo trimestre dell'anno

€/ton	lug-dic 14
Frumento tenero	210
Frumento duro	336
Orzo	181
Mais	161
Soia	333

lug-dic 15		lug-ott 16	
200	-4,5%	172	-14,0%
288	-14,3%	194	-33,0%
178	-1,2%	153	-14,5%
172	+7,2%	177	+3,1%
343	+3,2%	347	+2,3%

Quali elementi per valutare l'annata 2016?

Prospettive relative alle **colture industriali** (5% delle prod vegetali RE):

- La rimozione delle quote zucchero dal 2017 rappresenta un ulteriore incognita per il futuro del comparto **bieticolo** che in Italia ha già conosciuto un fortissimo ridimensionamento.

La crisi della bieticoltura aggravata dalla caduta del prezzo dello zucchero e dalla concorrenza degli zuccherifici del Nord Europa. La sospensione dell'attività dello stabilimento Eridania Sadam a San Quirico di Parma può rappresentare la scomparsa della coltura dalla provincia di Reggio Emilia.

- Il nuovo contratto per il pomodoro da industria prevede un taglio del prezzo da 92 a 85 €/t

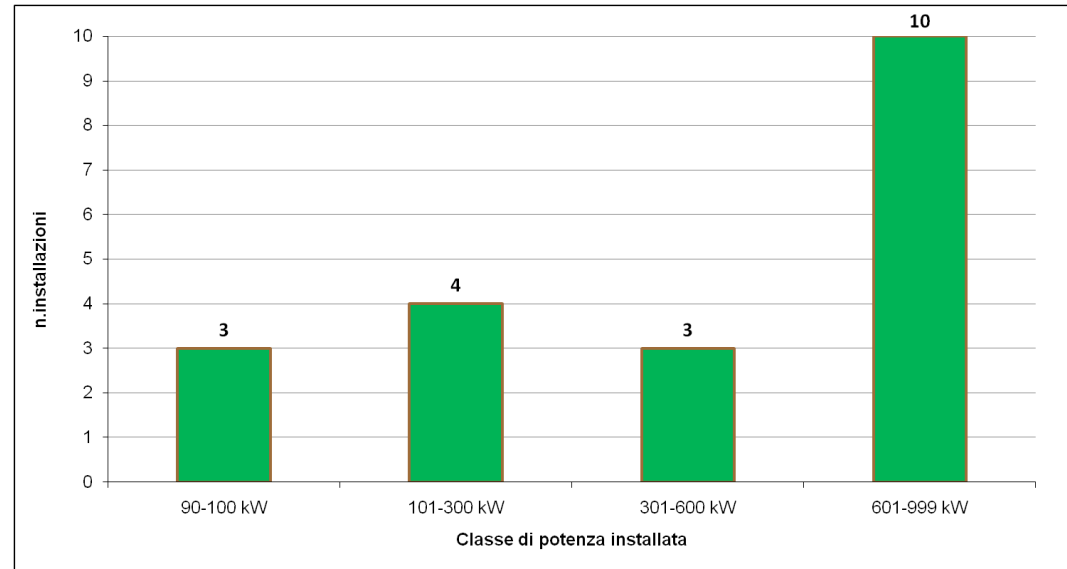
Per la **vendemmia 2016** si stima un aumento produttivo del 10% (Centrali Coop) e un buono il livello qualitativo (nuovi impianti entrati in piena produzione e favorevoli condizioni metereologiche). Molta incertezza riguardo la ripresa del valore di mercato.

Relativamente alle **produzioni zootecniche**:

- Per quanto riguarda la suinicoltura la ripresa del prezzo del suino pesante è intervenuta dopo un primo semestre di quotazioni al minimo storico (1,20-1,25 €/kg)
- Gli ultimi bollettini confermano il rialzo delle quotazioni del PR. Ma la produzione sta crescendo del 5% a livello comprensoriale, e dell'8% nella sola provincia di Reggio Emilia

Il valore delle attività secondarie non agricole: energia da biogas

- In provincia 20 digestori presso aziende agricole
- Il 50% degli impianti conta una potenza nominale di 999 kW
- Solo 4 impianti sono alimentati esclusivamente con effluenti zootecnici
- Potenza nominale installata totale 12,35 MW per una produzione netta di 76.920 MWh



- Tutti gli impianti godono della tariffa omnicomprensiva pari 28 €cent per kWh ceduta in rete per un ricavo lordo di **21,5 mil. di €**
- Considerato il costo delle colture dedicate (insilato di mais); dei servizi e delle manutenzioni e del trasporto del digestato, il valore aggiunto è stimabile in **9,51 mil. di €** corrispondente al 3,3% del VA dell'agricoltura provinciale

Il valore delle attività secondarie non agricole: energia da solare fotovoltaico

- In totale sono stati monitorati 97 installazioni annesse ad aziende agricole grazie alla collaborazione delle Organizzazioni professionali.
- Di molti di questi sono stati raccolte caratteristiche tecniche:
 - potenza installata
 - dislocazione (su tetto o a terra)
 - tipo di contratto (cessione totale o scambio sul posto) e numero di Conto Energia di appartenenza (tariffa incentivante per kWh prodotto)
- La potenza nominale installata totale è di 12,35 MW. La quota di autoconsumo per gli impianti con scambio sul posto è stata calcolata come quota dell'energia prodotta.
- Il prezzo di vendita per kW ceduto in rete è stato ipotizzato in 6 €cent (al netto della tariffa incentivante).

Al netto dei costi di manutenzione e assicurazione (1,5% e 0,5% del costo dell'impianto) il reddito lordo è stimabile in **2,79 mil. di €** corrispondente all'1% del VA dell'agricoltura

Il valore delle attività secondarie non agricole: agriturismo

- 78 aziende che offrono servizi di ricezione turistica, ricreazione e ristorazione (7% rispetto alle 1.133 censite in E-R).
- 59 autorizzate a prestare servizi di pernottamento e alloggio, dotate di un totale di 599 posti letto
- 51 autorizzate alla somministrazione di pasti per un totale di 1.840 coperti

METODOOGIA: Per stimare il reddito al lordo e al netto dei costi di gestione (materie prime e altri costi correnti per mezzi e servizi) sono state considerati i risultati emersi di una precedente ricerca condotta nel 2012 su un totale di 62 agriturismi = incremento di reddito per UL derivante dall'attività agrituristica.

Date queste ipotesi il VA derivante dalla gestione di attività agrituristiche è stimabile in **6,04 mil. di €** corrispondente al 2% del VA dell'agricoltura